



Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Segreteria Regionale Puglia - presidente@snamipuglia.org
73100 LECCE - Via Monte S. Michele 10 - 0832 317354

Spett. Direttori Gen. ASL Regione Puglia
E p.c. Spett. Presidente Regione Puglia
Spett. Procuratore Gen. Corte dei Conti della Puglia
Spett. Presidenti Ordini dei Medici della Puglia
Spett. Presidente SISAC

Oggetto: nota ASL BR prot. 73381 del 26.11.2015 relativa alla messa in mora dei medici di Assistenza Primaria ordinata dalla Guardia di Finanza sulla base di un'indagine mossa in esecuzione della Delibera della Giunta regionale della Puglia n. 1581 del 31 luglio 2012 che il TAR Puglia (sezione seconda) ha annullato con sentenza n. 241/2014 (allegato n.3).

Per quanto in oggetto, la scrivente O.S. esprime ogni riserva circa la legittimità e, quindi, l'opportunità della "messa in mora" dei medici convenzionati di Assistenza Primaria chiamati in causa nel caso di specie.

*Un'eventuale richiesta di rimborso della differenza di prezzo esistente tra un "sartano" ed un "ace-inibitore", richiesta formulata non solo a dispetto della succitata sentenza del TAR Puglia, ma anche delle norme convenzionali e di quelle della civiltà del diritto che prevedono l'acquisizione delle giuste e necessarie controdeduzioni da parte degli **ignari interessati** rei di "danno erariale" (!), costituirebbe un'ingiustizia che avrebbe come conseguenza un ulteriore deprezzamento della professione medica già fin troppo penalizzata da altre vicende come quelle riguardanti il mancato depennamento dall'anagrafe sanitaria degli assistiti deceduti o trasferiti.*

*La prescrizione di "sartani" nella cura dell'ipertensione, si rende necessaria per numerose motivazioni cliniche (scientifiche) che non ci sembra facciano parte dell'indagine della Guardia di Finanza. Né i medici hanno mai avuto l'opportunità di dimostrare la **continuità terapeutica o la necessità delle proprie prescrizioni** in termini di "tutela della salute del cittadino" al quale sarebbe stato persino sottratto del denaro: forse non è questo il significato etico e giuridico di "danno erariale" mosso, seppur non ancora in forma ufficiale, ai numerosi professionisti?*

Per quanto innanzi, chiediamo alla Spettabile Procura della Corte dei Conti della Puglia, che ci legge per conoscenza, di archiviare il procedimento relativo all'appropriatezza prescrittiva dei "sartani" perché nessun danno erariale è stato commesso dai medici avendo operato in perfetta "scienza e coscienza".

Lecce, 16 dicembre 2015

SNAMI – Il Presidente Regionale
Dr. Antonio Chiodo